

## Notizie dal Parlamento

### Camera. La bicicletta strumento contro l'obesità

Per mantenersi in buona salute è necessario “muoversi”, cioè camminare, ballare, giocare, andare in bicicletta. La sedentarietà abituale, oltre a predisporre all'obesità, può compromettere anche altri aspetti della salute, quali quelli psicologici. Lo ha affermato il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, nella risposta scritta all'interrogazione sulla diffusione dell'obesità in Italia, presentata alla Camera da Benedetto Fucci del Pdl. Il ministro ha inoltre spiegato che il nuovo Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, sottoscritto con intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, ripropone e rilancia fortemente la tematica della prevenzione dell'obesità, all'interno dell'ambito più generale della prevenzione di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari, con un approccio (di tipo globale, non per singoli determinanti (la persona va compresa nella sua interezza, dunque programmi e progetti dovrebbero avere un approccio multifattoriale, senza limitarsi a singoli aspetti). Il testo della risposta è stato pubblicato fra gli atti della Camera del 5 maggio.

### Di seguito il testo dell'atto:

FUCCI. - *Al Ministro della salute.* - Per sapere - premesso che: alcune recenti ricerche internazionali hanno confermato come l'obesità abbia gravi conseguenze per la salute soprattutto quando essa si manifesta in età infantile e inoltre, in subordine, comporti ai sistemi sanitari nazionali enormi spese in più; l'obesità è un fenomeno che sta prendendo sempre più piede in Italia e colpisce in particolare le nuove generazioni come già ampiamente noto al Ministero della salute in base ai risultati dell'indagine «O io alla salute» portata avanti nelle scuole italiane -: quali iniziative siano in programma per prevenire e contrastare il diffondersi dell'obesità nella popolazione italiana e se, nello specifico, siano in corso particolari azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti.  
(4-09525)

Risposta. - *L'obesità e le patologie croniche che da essa possono derivare (cardiopatie ischemiche, alcuni tipi di neoplasia, ictus, ipertensione, diabete mellito) costituiscono un grave problema di salute e hanno un significativo impatto economico sul nostro Sistema sanitario nazionale. Si stima, infatti, che il costo dell'obesità si avvicini a 30 milioni di euro l'anno per perdita di produttività e cure delle complicanze cliniche correlate.*

*In relazione al fatto che l'eccesso ponderale è un fattore di rischio per lo sviluppo di gravi patologie croniche, appaiono preoccupanti i dati attuali sulla diffusione di sovrappeso e obesità nella popolazione generale, ed in particolare, quelli relativi ai più giovani, in quanto è dimostrato che un bambino obeso ha maggiori probabilità di un normopeso di essere in eccesso ponderale da adulto, con il conseguente maggiore rischio di sviluppare anche precocemente le patologie correlate a tale condizione. Per il diabete di tipo 2, infatti, i dati indicano che sono in aumento i casi insorti in giovane età.*

*Occorre incentrare le politiche di prevenzione delle patologie croniche su interventi di contrasto all'obesità, per invertirne l'andamento attraverso azioni complessive sui determinanti sociali, economici ed ambientali degli stili di vita. Tali azioni, tuttavia, per raggiungere gli obiettivi che si propongono, devono prevedere il coinvolgimento attivo di settori della società esterni al sistema*

sanitario.

*Si tratta, infatti, di un problema di sanità pubblica la cui soluzione non può essere demandata esclusivamente al sistema sanitario, ma che necessita di interventi che siano il più possibile trasversali e intersettoriali, con il coinvolgimento di molti altri soggetti istituzionali e della società civile (ministeri, comuni, province, associazioni professionali e di categoria, associazioni dei consumatori, produttori di alimenti, pubblicitari, mass media, eccetera) così come raccomandato dall'Unione europea e dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).*

*Il coinvolgimento attivo della società civile è importante sia per incoraggiare la consapevolezza del pubblico e la domanda di azione sia come fonte di approcci innovativi. Le associazioni non governative possono supportare le strategie di contrasto all'obesità. Occorre incoraggiare, inoltre, le collaborazioni pubblico/privato con obiettivi di sanità pubblica condivisi e specificati.*

*Anche i «media» svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'informazione ed educazione e possono supportare le politiche di sanità pubblica in questo campo, attraverso campagne mirate ad aumentare la consapevolezza e a fornire indicazioni ai consumatori.*

*L'Italia, anche seguendo gli orientamenti dell'Organizzazione mondiale della sanità e dell'Unione europea, ha da tempo avviato un percorso di definizione di strategie e di attivazione di iniziative. Con l'intesa tra Stato, regioni e province autonome del 23 marzo 2005, è stato varato il piano nazionale della prevenzione 2005-2007, prorogato fino al 2009, che ha individuato l'obesità e le patologie ad essa correlate (diabete, cardiopatie, tumori) tra i problemi di salute prioritari del nostro Paese.*

*Sulla base di linee programmatiche elaborate dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute, tutte le regioni hanno definito ed attivato specifici progetti all'interno di aree di intervento condivise e ritenute prioritarie (dall'allattamento al seno, alla ristorazione collettiva, alla promozione dell'attività fisica, alla pubblicità). La progettazione regionale ha proposto l'approccio intersettoriale, con azioni intraprese a diversi livelli (a scuola, nei luoghi di lavoro, nei luoghi del tempo libero, eccetera) e privilegiando gli interventi di provata efficacia.*

*Nella scia delle politiche intersettoriali promosse dal Piano nazionale della prevenzione, inoltre, nel 2007 è stato avviato il programma «Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari» (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2007).*

*Tale programma promuove azioni efficaci per contrastare i quattro principali fattori di rischio delle malattie croniche (fumo, abuso di alcol, dieta scorretta e inattività fisica) attraverso una serie di alleanze con il mondo della scuola, dell'agricoltura, dei trasporti, dell'urbanizzazione e dello sport), al fine di migliorare la salute dei cittadini.*

*Una delle novità di «Guadagnare Salute» è la sinergia tra diversi ministeri, per dare maggior credibilità ai messaggi da veicolare, consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, assicurare un'informazione univoca. Per favorire il sistema di alleanze operative e la creazione di reti funzionali a livello locale, con decreto ministeriale 26 aprile 2007 è stata istituita, presso il Ministero della salute, la «Piattaforma nazionale sull'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo», che prevede la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni centrali interessate, delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano e di rappresentanti di organizzazioni appartenenti al mondo delle imprese, del sindacato e dell'associazionismo, che hanno firmato protocolli d'intesa con il Ministero della salute per il conseguimento di specifici obiettivi.*

*Il programma «Guadagnare Salute» ha dato vita ad una serie complessa di attività, soprattutto*

*finalizzate alla modifica di abitudini alimentari scorrette ed alla promozione di una vita attiva, anche grazie alle intese siglate tra questo Ministero e i Ministeri dell'istruzione, delle politiche giovanili e delle politiche agricole e forestali.*

*Il nuovo Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, sottoscritto con intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, ripropone e rilancia fortemente la tematica della prevenzione dell'obesità, all'interno dell'ambito più generale della prevenzione di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari, con un approccio (del tutto simile a quello di «Guadagnare Salute») di tipo globale, non per singoli determinanti (la persona va compresa nella sua interezza, dunque programmi e progetti dovrebbero avere un approccio multifattoriale, senza limitarsi a singoli aspetti).*

*La prevenzione dell'obesità, con particolare riguardo a quella infantile, persegue linee strategiche e di supporto che prevedono:*

*«partnership» e alleanze con la scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività didattiche e curricolari, orientate all'«empowerment» individuale e di comunità; programmi volti all'incremento del consumo di frutta e verdura nella popolazione generale; programmi di promozione dell'allattamento al seno;*

*programmi per il miglioramento e il controllo della qualità nutrizionale dei menù delle mense scolastiche ed aziendali.*

*Anche per quanto riguarda la riduzione della sedentarietà tra i cittadini, sono previste linee strategiche e di supporto che mirano all'attuazione di programmi di promozione e facilitazione dell'attività motoria, attraverso interventi intersettoriali e multidisciplinari, sostenibili e basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche, da ritagliare su «target» specifici di popolazione (bambini, adolescenti, adulti, eccetera).*

*È, infatti, indispensabile sensibilizzare i giovani e la popolazione generale sull'importanza di uno stile di vita attivo, associato ad una corretta alimentazione.*

*Per mantenersi in buona salute è necessario «muoversi», cioè camminare, ballare, giocare, andare in bicicletta. La sedentarietà abituale, oltre a predisporre all'obesità, può compromettere anche altri aspetti della salute, quali quelli psicologici.*

*Un buon livello di attività fisica, invece, contribuisce ad abbassare la pressione arteriosa, a normalizzare i valori nell'ipercolesterolemia, a prevenire obesità e sovrappeso, diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi. Contribuisce, inoltre, al benessere psicologico, riducendo ansia, depressione e senso di solitudine.*

*Anche varie progettualità finanziate dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie mirano a potenziare le azioni di promozione dell'attività motoria da parte del sistema sanitario, attraverso l'attuazione di interventi sulle attività della vita quotidiana, come camminare, andare in bicicletta, fare le scale. Tali attività, infatti, non richiedono molto tempo, sono svincolate dalla disponibilità di strutture, hanno costi molto contenuti e sono, quindi, accessibili anche alle fasce sociali svantaggiate. Verranno sperimentate iniziative organizzate rivolte a tutta la popolazione (attività per i bambini, come «Pedibus», e gruppi di cammino per gli anziani), facilitando lo sviluppo di reti locali di soggetti che concorrono alla promozione dell'attività motoria (associazioni, comuni, scuole, operatori sanitari, educatori, istruttori e altri soggetti pubblici e privati) ed il coinvolgimento dei medici di medicina generale e della medicina dello sport.*

*Tutte le informazioni relative al Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, a «Guadagnare Salute» e alle progettualità avviate sono reperibili nei siti [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it) e [www.ccm-network.it](http://www.ccm-network.it).*

*Tra le «particolari azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti», segnalo il protocollo d'intesa da me siglato il 25 gennaio 2011 con il Presidente della società italiana di pediatria (SIP), con il coinvolgimento della Società di pediatria preventiva e sociale (SIPPS).*

*L'intesa è rivolta alla realizzazione di un programma di interventi per conseguire obiettivi fondamentali, quali:*

- a) sostenere e promuovere l'educazione ad una sana alimentazione e a corretti stili di vita, quali elementi fondamentali del benessere e della salute sin dalle prime età della vita;*
- b) diffondere le conoscenze e fornire gli strumenti per una corretta alimentazione e per uno stile di vita attivo e sano, al fine di prevenire e curare sovrappeso ed obesità, comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali ed illegali, disturbi del comportamento alimentare, eccetera);*
- c) promuovere interventi congiunti di educazione alla salute rivolti alle famiglie e ai bambini/adolescenti, valorizzando l'approccio intersettoriale finalizzato alla modifica dello stile di vita;*
- d) promuovere e condividere i programmi di sorveglianza, favorendo la diffusione di dati utili ai fini della programmazione sanitaria e della valutazione di efficacia degli interventi attuati;*
- e) sviluppare sinergie per trasformare le buone pratiche in interventi consolidati, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere la salute delle nuove generazioni;*
- f) promuovere attività di sensibilizzazione dei genitori, finalizzate alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, attraverso azioni che devono essere messe in atto a partire già dalla nascita e per tutti i primi 6 anni di vita.*

*Nell'ambito dell'intesa, sarà sviluppato anche il progetto di prevenzione primaria dell'obesità infantile «Mi voglio bene», che coinvolge migliaia di pediatri in tutta Italia.*

*Tale progetto individua 10 azioni preventive per ridurre il rischio di obesità, tra cui l'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi di vita, un apporto proteico controllato, l'eliminazione di bevande caloriche, il contrasto alla sedentarietà, la sospensione del biberon entro i 24 mesi.*

Il Ministro della salute: Ferruccio Fazio.

## **Notizie dai ministeri**

### **Ambiente. Bici day, Prestigiacomo annuncia fondi per ferrovie dismesse**

La seconda giornata nazionale dedicata alla bicicletta si è svolta domenica 8 maggio in oltre 1.000 comuni. La festa quest'anno è stata dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia. A dare la notizia della cerimonia di apertura a Roma, un comunicato pubblicato sul sito del ministero dell'Ambiente. "C'è tanta voglia di mobilità sostenibile e di bicicletta - ha dichiarato il ministro Prestigiacomo - e il successo dell'iniziativa lo conferma. La gente è disposta a sposare il mezzo ecologico e noi dobbiamo essere in grado di fare in modo che ci siano le condizioni". "Oggi la giornata è dedicata all'Unità d'Italia e le città sono unite", ha proseguito il ministro annunciando il lavoro avviato con la regione Toscana in occasione dei mondiali di ciclismo 2011. "Noi collaboreremo con la Regione - ha detto Prestigiacomo - che diventerà una regione tutta ciclabile". Il ministro ha inoltre annunciato l'arrivo di fondi "per sistemare 12 tratte di linee ferrate fuori uso e adibirle a pista ciclabile". Otto i Comuni premiati per il concorso Bicity 2011 riservato ai Comuni che, in occasione della Giornata, hanno dato spazio al solo traffico di biciclette e che hanno incrementato maggiormente la lunghezza dei percorsi ciclabili rispetto al 2009. Ai sindaci di Romana (provincia di Sassari), Guagnano (provincia di Lecce), Alcamo (provincia di Trapani), Lecce, Frontone (provincia di Pescara),

Cavriago (provincia di Reggio Emilia), e Teramo, il ministro Prestigiacomo ha consegnato una targa e una bici blu.

[http://www.minambiente.it/home\\_it/showitem.html?lang=&item=/documenti/comunicati/comunicato\\_0162.html](http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?lang=&item=/documenti/comunicati/comunicato_0162.html)